MICHELANGELO
GRAFIA E BIOGRAFIA DI UN GENIO

Biblioteca di via Senato
FONDAZIONE

Ente Casa Buonarroti

Biblioteca di via Senato
FONDAZIONE

Credito Italiano
PRIVATE BANKING

MICHELANGELO GRAFIA E BIOGRAFIA DI UN GENIO

In copertina:
Michelangelo
Cleopatra
1535 circa

Marcello Venusti (attr.)
Ritratto di Michelangelo
post 1535

1. Michelangelo
Tre diverse liste di cibi
1518

2. Michelangelo
Ricordo della vendita per quattro pezzi di marmo con il disegno incompleto di un volto
1518

3. Michelangelo
Basi di pilastro per la Sagrestia Nuova con scritte autografe
1524

4. Da Michelangelo
La Notte
XVI secolo

5. Giulio Clovio
Ratto di Ganimede
1538 circa

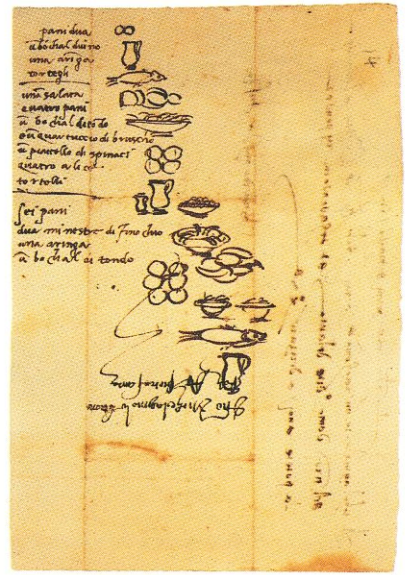
6. Leone Leoni
Medaglia di Michelangelo
(recto) 1561

7. Leone Leoni,
Medaglia di Michelangelo
(verso) 1561

Patrocinata da
Comune di Milano
Settore Cultura e Musei

Si ringrazia:
RAS, Riunione Adriatica di Sicurtà
Ferrovie Nord Milano Esercizio

Da alcuni anni le mostre promosse dalla Fondazione Biblioteca di via Senato esplorano nell'animo e nei pensieri di grandi letterati attraverso la presentazione dei loro autografi, siano essi documenti privati o stesure di opere destinate alla stampa. La scrittura diventa così specchio delle più profonde emozioni, dei segreti di celebri maestri, che in tal modo si presentano al visitatore con un'immagine più diretta e intima.



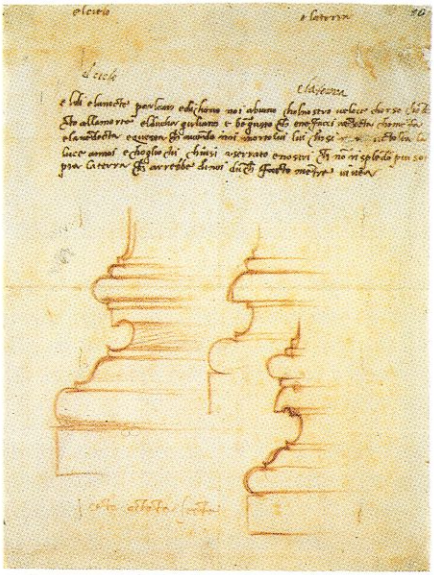
1

L'iniziativa della primavera 2000 assume il carattere di un avvenimento eccezionale: grazie alla Casa Buonarroti di Firenze e al Credito Italiano Private Banking si presentano infatti lettere, carte e disegni autografi di Michelangelo. Attraverso questi materiali, estremamente preziosi e solo di rado esposti al pubblico, risalta in modo straordinario la figura concreta, tangibile, palpitante di uno dei più grandi geni della storia universale. La rara opportunità di accostarsi alla "grafia" di Michelangelo, spesso illuminata da folgoranti schegge di creatività artistica nei disegni che accompagnano le parole, ci porta nel vivo della "biografia" difficile e appassionante del maestro.

L'uomo e l'artista fra carta e marmo

L'artista che immaginiamo in costante lotta con la materia, intento a cavare dal marmo il "concetto" che è imprigionato nel blocco, si cimenta così con la fragile carta, l'evanescente inchiostro: ma il confronto non è meno teso, lo scalpello e la penna in mano di Michelangelo sono strumenti per la medesima operazione di scavo in se stessi. I documenti coprono un ampio periodo di anni: dalla lettera scrit-

2



3

ta al padre da Roma nel 1497 (Michelangelo aveva ventidue anni ed era per la prima volta nella città eterna) ai manoscritti di poesie databili intorno al 1544, alla lettera al nipote Leonardo del 1563. I nuclei principali si riferiscono in particolare a due periodi della vita di Michelangelo: la prima maturità (a partire dal 1505) e gli anni del definitivo soggiorno romano, a partire dal 1534, quando Michelangelo si scopre alle soglie della vecchiaia. Intorno a questi due periodi si addensano momenti carichi di suggestione: lettere, memorie, schizzi di blocchi di marmo, progetti per sculture e per edifici (in particolare la facciata di San Lorenzo a Firenze, uno dei grandi travagli incompiuti del maestro, e le fortificazioni da allestire in difesa della Repubblica Fiorentina), scritti curiosi come un'insolita lista "illustrata" di pietanze. Particolarmente struggente è la documentazione legata al rapporto tra Michelangelo e due personaggi chiave della sua tarda maturità: il giovane patrizio Tommaso dei Cavalieri e la poetessa Vittoria Colonna. A questa fase si lega un'opera d'arte straordinaria, il duplice disegno di una dolente Cleopatra, enigmatico nodo di amore e di morte, di bellezza e di patimento, donato a Tommaso Cavalieri. Un capolavoro assoluto, un'espressione altissima del Rinascimento italiano.

Lo sviluppo dell'esposizione segue il dipanarsi delle carte, dei manoscritti e dei disegni di Michelangelo, ma la visita è corredata da numerosi altri documenti visivi che completano il percorso: dipinti cinquecenteschi ispirati a originali di Michelangelo, ritratti, miniature, oreficerie, me-

4

5

daglie, incisioni, volumi a stampa. Attraverso queste opere, tutte provenienti da Casa Buonarroti, si può seguire il duplice filo della vita e delle opere di Michelangelo, in un intreccio insolito e appassionante. Non mancano, anche in questa chiave, opere d'arte di grande interesse, come la splendida miniatura di Giulio Clovio che riprende il Ratto di Ganimede michelangiolesco, le belle e precoci incisioni di Giorgio Ghisi del Giudizio Universale della Cappella Sistina, l'enigmatico ritratto di Vittoria Colonna, la medaglia di Leone Leoni con il ritratto di Michelangelo del 1561, tre anni prima della morte del maestro; e non mancano oggetti bizzarri, come il tavolino ottocentesco il cui piano è costituito da una cromolitografia della volta della Cappella Sistina. Tuttavia, l'intento della documentazione riporta sempre nel cuore dell'esposizione, un itinerario alla scoperta non solo dell'artista ma dell'uomo Michelangelo.

A corredo dell'esposizione, la Fondazione Biblioteca di via Senato organizza, come di consueto, laboratori, attività didattiche e visite guidate, rivolte a diverse fasce di pubblico. Inoltre, espone una selezione di cinquecentine e di volumi antichi, conservati nella Biblioteca di via Senato, pertinenti ai contenuti della mostra.

La mostra è aperta
dal 16 marzo
al 18 giugno 2000

Biblioteca
di via Senato
via Senato 14, Milano

Orario
martedì - domenica
ore 10-19
giovedì ore 10-22
lunedì chiuso

Biglietti
intero L. 10.000
ridotto L. 5000
scuole L. 3000

Per informazioni
tel. 02/762151
fax 02/782387

Prenotazioni
tel. 02/542726
www.ticket.it/michelangelo

6

7